Inflazione in discesa per bar e ristoranti. Ancora rincari nel settore delivery

20231121174631ristorante-2dba0b05

Cala ancora l'**inflazione**: nella **ristorazione tradizionale** ottobre segna il **+4,7%** rispetto al +5,1 del mese precedente, mentre in quella **commerciale** si attesta al +4,9% sul +5,4% di settembre. I dati arrivano dall'analisi di **FIPE Confcommercio**, che indica come tale decelerazione sia legata al calo dei prezzi energetici dopo l'ondata di rincari del 2022. Il quadro, però, si completa con i prezzi dei **servizi di alloggio** che restano vivaci, e che registrano una variazione tendenziale del +12,2%.

"*L'aggiornamento dei listini è lento e graduale. Per questo motivo nella seconda metà del 2021 e per tutto lo scorso anno è rimasto al di sotto dell'inflazione generale* – dice a *Mixer* **Luciano Sbraga**, a capo dell'Ufficio Studi di FIPE –. *Negli ultimi dodici mesi i listini hanno visto un picco tra ottobre e novembre 2022 con un +0,8%; con il nuovo anno c'è stato un rallentamento deciso e gennaio ha segnato il +0,5%, mentre da marzo in poi si è proseguito con un +0,3% a eccezione di luglio e agosto, al +0,2. A ottobre il dato nazionale rilevato dall'Istat è stato del +1,7% su base annua*".

Per quanto riguarda i **bar**, l'inflazione continua la sua frenata rispetto a quanto rilevato nei mesi precedenti (+4,0%). Gli incrementi sopra la media del comparto riguardano ancora i prodotti di **pasticceria e gelateria (+4,9%) e gli snack al bar (4,3%)**. Quanto ai prezzi nei **ristoranti tradizionali e nelle pizzerie** la variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si attesta rispettivamente al +4,3% e al +4,6%.

A mantenere un profilo inflazionistico ancora sostenuto è non solo la gastronomia (+4,3%), ma soprattutto **il delivery (+7,6% rispetto a ottobre 2022)**. Per Sbraga, i motivi vanno ricercati in un doppio ordine di motivi. "I*n questa fase le piattaforme aumentano i costi soprattutto a causa della domanda calante per la consegna a domicilio. Il motivo? La maggiore propensione delle persone a consumare fuori casa grazie al clima favorevole e alla necessità di socialità*".